

Junior senza Tomassini prova a battere Trieste e anche la malasorte

Playoff finiti per il regista, stasera più spazio a Denegri



L'uscita dal parquet di Tomassini e il momento dell'infortunio

ROBERTO SARACCO
CASALE

Lo si era già intuito domenica sera, adesso c'è la conferma: la Novipiù Casale giocherà stasera e le prossime gare della serie finale con Trieste senza il playmaker Giovanni Tomassini. La risonanza magnetica ha infatti evidenziato un forte trauma distorsivo al ginocchio destro che lo terrà a lungo fuori dai parquet.

Così, il metronomo del quintetto titolare sarà il serrallese Davide Denegri, 20 anni compiuti a maggio. «Tomassini è insostituibile come gio-

catore e come persona – spiega il coach Marco Ramondino –. La lunga emergenza che ha contraddistinto la nostra stagione ci ha però forgiato e faremo altrettanto adesso. La squadra è pronta a compatarsi per superare anche questa grave difficoltà e cercare di andare più avanti possibile».

Domenica per oltre tre quarti la Junior ha dato l'impressione di poter violare l'Alma Arena, la prima occasione è sfumata di un nulla ma c'è subito l'occasione di riprovarci. «Massima attenzione e

concentrazione perché Casale ha nelle corde la possibilità di fare il colpaccio» era stato il primo pensiero dell'ala centro Matteo Da Ros, prodigo di elogi verso gli avversari. «La nostra prima prestazione è stata ottima, ma non è bastata, dobbiamo ancora migliorarci – spiega Ramondino –.

**Serio trauma distorsivo
al ginocchio destro
Per il "metronomo"
previsto un lungo stop**

In primis sarà fondamentale limitare le palle perse, 17 sono state troppe e hanno permesso a Trieste di punirci con canestri facili. Ben 26 punti messi a segno in contropiede da Fernandez e compagni, pesantissimi quelli a fine secondo quarto che hanno permesso all'Alma di rifarsi sotto.

«Più attenzione e maggior equilibrio in campo» detta la strada coach Ramondino che, sulla pioggia di triple di Bowers, ha già una stretta contromisura. «Sulle sue capacità balistiche non possiamo far altro che cercare di lasciargli meno spazi possibili - sottolinea Ramondino -. C'è invece da lavorare a fondo affinché non arrivino palle a Da Ros e Green quando si trovano spalle a canestro con la possibilità di scarico al loro lungo che sa far molto male dal perimetro».

Per provare ad espugnare

Trieste, dove si annuncia il secondo tutto esaurito, servirà una straordinaria prova di squadra, come quella vista in gara 4 al PalaDozza. Palla a

due alle 20,30, con direzione di gara affidata a Gianluca Capotorto, di Palestrina, Gianluca Gagliardi, di Frosinone, e Alessandro Costa, di Livorno.

La gara verrà trasmessa in diretta su Sportitalia e si potrà seguire in diretta testuale sul sito de La Stampa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

